

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.quotidiano.net/economia/pellet-prezzo-dl4geyzf>



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LavoroQn MobilitàInnovazione e SostenibilitàFinanza e RisparmioMade in Italy

CronacaEconomiaPoliticaEsteriSportMotoriMagazineModaSaluteltinerariAltre ▾ Speciali ▾

Donnarumma rapinatoCaldo e CarontePurgatoriUcraina newsQn Mobilità



21 lug 2023

 **MONICA PIERACCINI**
Economia

Home > Economia > Pellet, il prezzo scende....

Pellet, il prezzo scende. Scatta la corsa all'acquisto: come sceglierlo

Le previsioni per l'inverno 2023 e i consigli per chi usa questo biocombustibile per riscaldare la casa



Il pellet è un combustibile alternativo rispetto al gas o al gasolio (Ansa)

PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: Cala di oltre il 40% il prezzo del pellet da riscaldamento

ARTICOLO: Centomila euro agli imprenditori

ARTICOLO: "Investo nel Biogpl come mio padre fece con il gas durante il boom"

Roma, 21 luglio 2023 – Il **costo del pellet**, in continuo aumento nel 2022, segna ora un'**inversione di tendenza**, con una flessione di oltre il 40 per cento del suo prezzo. I dati raccolti dalle aziende associate al gruppo Pellet ENplusdi Aiel, l'Associazione italiana energie agro forestali, e dagli operatori della grande distribuzione, segnalano un prezzo medio nazionale di **6,19 euro** al sacco, contro i 9,31 euro di gennaio 2023. Come mai questa flessione e cosa ci si aspetta per il prossimo autunno-inverno?

Perché il prezzo del pellet è diminuito

Dopo un 2023 turbolento, a calmierare il prezzo del pellet è stato soprattutto il **taglio dell'Iva** dal 22 al 10 per cento, provvedimento inserito nella legge di bilancio di fine 2022, che ha portato benefici all'intero settore e ha contribuito all'abbassamento del prezzo del pellet al consumatore finale. Attenzione, però. Per il momento il taglio dell'Iva interessa **solo il 2023**. Dal primo gennaio 2024 l'imposta sul valore aggiunto potrebbe risalire al 22 per cento. Il prezzo, perciò, potrebbe di nuovo risalire, anche sotto la **spinta della domanda** che si prevede possa aumentare tra l'estate e l'autunno 2023.

Le previsioni per l'inverno 2023-2024

Oltre ad un eventuale rialzo dell'Iva e ad una domanda in aumento, il **prezzo del pellet** sarà sicuramente influenzato nei prossimi mesi dall'andamento della **guerra in Ucraina**. Se infatti il conflitto dovesse concludersi, tornerebbero disponibili milioni di tonnellate di biocombustibile, il che potrebbe far scendere il prezzo o comunque compensare gli aumenti. Le previsioni, in ogni caso, anche se la guerra non finirà, sono per un **mercato più stabile** di quell'anno scorso.

Quando acquistare il pellet

Secondo l'Associazione italiana energie agro forestali è il **momento di acquistare** il pellet. "Dati i valori rilevati ad aprile 2023 il consiglio che possiamo dare ai consumatori, soprattutto a chi usa il pellet come fonte di riscaldamento prevalente - spiega Aiel - è di acquistare il biocombustibile **nel periodo estivo** per evitare i fisiologici aumenti attesi all'inizio della stagione termica". E con periodo estivo si intende soprattutto il mese di luglio. Il mercato cosiddetto '**prestagionale**' è infatti il più competitivo nell'arco dell'anno, "anche se, in ogni caso, - conclude l'associazione - gli **aumenti previsti** durante la stagione termica non registreranno andamenti assimilabili a quelli dell'anno scorso, a meno di un nuovo **shock energetico**".



Come scegliere un pellet di qualità

Altroconsumo ha individuato dei **criteri pratici** che consentono al consumatore di capire se la qualità del pellet che sta acquistando è alta. Il primo elemento di cui tenere conto è il **contenuto di ceneri**. Più ce ne sono, più producono polveri nella combustione e più frequentemente la stufa deve essere pulita. In base al contenuto delle ceneri il pellet è suddiviso in **tre categorie**: la **classe A1**, con un contenuto di ceneri più basso (al massimo 0,7%), la **classe A2**, con un contenuto di ceneri al massimo dell'1,2%, e la **classe B**, per uso non domestico, con ceneri fino al 3,5%. Tra gli elementi da considerare nella scelta del pellet c'è anche la **percentuale di umidità**: più umido è il pellet, minore sarà il suo potere calorifico. Altroconsumo individua un 'buon pellet' se la sua umidità è minimo all'8 per cento e non superiore **al 12 per cento**. Infine, il pellet deve essere fatto con **legno vergine**, che ha subito unicamente trattamenti di tipo meccanico, senza scarti di falegnameria verniciati o incollati.

Potrebbe interessarti anche

Ultima ora

Telepass, a Mangoni tutta la gestione ad interim

Ultima ora

A Fincantieri terzo sottomarino Nfs della Marina Militare

Ultima ora

Il prezzo del gas chiude stabile sopra i 28 euro

Ultima ora

Borsa: Milano chiude in cauto rialzo, di corsa Recordati

Ultima ora

Lo spread tra Btp e Bund chiude in calo sotto i 160 punti

